

# Rassegna del 18/03/2014

## NESSUNA SEZIONE

12/03/2014	Fedelta'	10	<u>Savigliano è pronta per la "sua" fiera</u>	...	1
14/03/2014	Corriere Eusebiano	6	<u>«La delega fiscale riduca la pressione su salari e aziende»</u>	...	2
14/03/2014	Corriere Eusebiano	6	<u>Artigiani e Toyota Motor Interessante accordo</u>	...	3
14/03/2014	Corriere Eusebiano	6	<u>Centri revisione auto Rinviato nuovo software</u>	...	4
14/03/2014	Corriere Eusebiano	6	<u>Confartigianato Fidi Piemonte supera brillantemente i test di Banca d'Italia</u>	...	5
14/03/2014	Gazzetta d'Asti	25	<u>Le piccole imprese spingono l'export</u>	...	6
14/03/2014	Gazzetta d'Asti	26	<u>Sistema fiscale insostenibile</u>	...	7
14/03/2014	Sesia	9	<u>Ottantasei "Bonus lavoro" per 590mila euro</u>	Aghina Paola	8
15/03/2014	Nuova Provincia di Biella	13	<u>Nuova alleanza tra Confartigianato e il consiglio nazionale per le ricerche per diffondere l'innovazione tecnologica</u>	...	9
16/03/2014	Ancora	44	<u>"Imprenditore dell'Anno" è Marcello Bottaro</u>	...	10
17/03/2014	Eco di Biella	11	<u>Confartigianato: «Taglio irrilevante per due terzi del sistema»</u>	...	11
18/03/2014	Giornale Piemonte	7	<u>Artigianato: la poltrona «in affitto» rivoluziona l'estetica</u>	...	12
18/03/2014	Giornale Piemonte	11	<u>«I renziani? Son tassatori di capannoni»</u>	...	13
18/03/2014	Giornale Piemonte	12	<u>Aziende giù, il saldo è ancora negativo</u>	Costa Andrea	14
18/03/2014	Repubblica Torino	14	<u>Un imprenditore metalmeccanico eletto al timone di Cna Torino</u>	...	15
18/03/2014	Stampa Asti	39	<u>Parrucchiere o estetista ora "fitta la poltrona"</u>	...	16
18/03/2014	Stampa Cuneo	61	<u>Azienda di Cuneo è leader nella comunicazione via web</u>	...	17
18/03/2014	Stampa Torino	58	<u>Confartigianato I sogni rivelatori della personalità</u>	...	19

1

**SAVIGLIANO.** Si svolge da venerdì 14 a domenica 16 marzo, nell'area di borgo Marene, la 33ª edizione della Fiera nazionale della meccanizzazione agricola di Savigliano, uno degli appuntamenti più importanti a livello italiano per quanto riguarda questo settore.

Nell'attesa del weekend, si sono già svolti alcuni appuntamenti come "introduzione" ai temi della fiera. Lo scorso 7 marzo, è stata convocata una tavola rotonda su "Il futuro della meccanizzazione agricola", voluta da Arproma in collaborazione con la Confartigianato Imprese di Cuneo, Enama e Cnr Imamoter. Nella giornata dell'8 marzo, durante un incontro organizzato da Datameteo e Meteonetworks onlus in collaborazione con l'Ente manifestazioni di Savigliano, la Regione e la Provincia, si è parlato di "La Meteorologia da planteria a locale: capire il tempo che farà... per vivere più sicuri": è stata la terza edizione della Giornata provinciale della meteorologia. Altra iniziativa che ritorna (per la quarta edizione, precisamente) è "Business to Business", lanciata dalla Camera di Commercio di Cuneo

## Dedicata a meccanizzazione agricola Savigliano è pronta per la "sua" fiera



e dal Centro estero Alpi del mare: domani, **giovedì 13 marzo**, a partire dalle 9, costruttori del Piemonte incontreranno aziende che operano all'estero.

Tra venerdì e domenica, infine, arriverà l'ora della fiera. Piccoli e medi produttori e ven-

ditori di macchine agricole mescoleranno la loro presenza a grandi firme della meccanizzazione, in un'area di 46 mila metri quadrati. Tutti gli eventi e gli orari all'indirizzo [www.fierameccanizzazioneagricola.it](http://www.fierameccanizzazioneagricola.it).

**a.o.**

## «La delega fiscale riduca la pressione su salari e aziende»

La delega per la riforma fiscale, approvata nei giorni scorsi dal Parlamento, rappresenta l'occasione per ridurre la pressione fiscale sul lavoro e sulle imprese e per diminuire il peso degli adempimenti a carico dei contribuenti. **Confartigianato** chiede ora di accelerare l'emanazione dei decreti delegati. Il ddl approvato contiene importanti e condivisibili indirizzi, primo tra tutti l'istituzione del fondo per la riduzione della pressione fiscale, che dovrà essere coordinato con l'analoga previsione contenuta nella legge di stabilità 2014. «Ci attendiamo - spiegano da **Confartigianato** - già dal prossimo anno, che tutte le maggiori entrate incassate dalla lotta all'evasione, dalla "spending review", nonché dalla revisione delle "tax expenditures", siano destinate, inderogabilmente, alla riduzione della pressione fiscale e del cuneo sulle imprese e sui lavoratori. Siamo delusi e preoccupati dalla scelta di destinare, prioritariamente, queste risorse al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. **Confartigianato** giudica, invece, positivamente il principio di rendere neutra, rispetto alla forma giuridica, la tassazione dell'impresa favorendo così la capitalizzazione anche delle imprese di minori dimensioni. Ritiene, inoltre, fondamentale semplificare gli adempimenti ed i regimi fiscali. Bene anche gli indirizzi in materia di riscossione coattiva e di riforma del sistema sanzionatorio. Positivo il giudizio circa la decisione di rendere neutrale sotto il profilo fiscale le cessioni d'azienda a titolo oneroso».

Alla riforma del catasto dovrà far seguito, una volta per tutte, la riduzione della tassazione sugli immobili produttivi.

«**Confartigianato**, infine, auspica che, ogni quattro mesi, il governo riferisca al Parlamento sullo stato di attuazione della delega: si tratta di un metodo nuovo all'insegna della trasparenza, che permetterà di verificare il raggiungimento degli obiettivi».



## Artigiani e Toyota Motor Interessante accordo

La Convenzione con Toyota Motor Italia, leader mondiale del settore automotive, consente alle imprese associate ed ai loro collaboratori e famigliari, alle organizzazioni provinciali ed alle Federazioni Regionali della Confartigianato ed ai loro collaboratori di acquistare le autovetture del marchio Toyota alle migliori condizioni di trattamento economico disponibili sul mercato, a loro riservate in via esclusiva. L'offerta prevede importanti riduzioni di prezzo per le diverse tipologie di autoveicoli Toyota, dalla Aygo, particolarmente adatta per gli spostamenti cittadini, alle versioni Land Cruiser, RAV4 e Hilux. Le percentuali di sconto applicate vanno da un massimo del 22% per l'acquisto di una Auris diesel o benzina (senza permuta), al 12 % per la LC 200. Inoltre la Yaris Hybrid Sd, è acquistabile con uno sconto del 15 %. Per usufruire dei vantaggi è, come sempre, necessario che gli interessati dimostrino di essere associati Confartigianato, consegnando alla Concessionaria Toyota una copia della tessera associativa.



## Centri revisione auto Rinviato nuovo software

Dopo essere intervenuta direttamente nei confronti del Ministero, Confartigianato Imprese informa che con la circolare del 24 febbraio 2014 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha stabilito di rivisitare il programma di attuazione del Protocollo di comunicazione MCTNet2 in dotazione ai centri di revisione auto. Nella circolare l'amministrazione, constatate le difficoltà delle aziende fornitrici dei software PC Prenotazioni e PC Stazione che ancora non hanno installato i nuovi programmi presso i centri di revisione auto, ha ritenuto opportuno posticipare dal 31 marzo al 31 ottobre 2014 il termine ultimo per l'adeguamento ad MCTNet2 dei SW PC Stazione e PC Prenotazione presso le officine di revisione.



**SODDISFAZIONE / «Siamo uno dei migliori Confidi a livello italiano»**

## Confartigianato Fidi Piemonte supera brillantemente i test di Banca d'Italia

Il 3 marzo, nel corso di una specifica riunione del consiglio di amministrazione - convocato unitamente al collegio sindacale ed al direttore generale accompagnato dai vice direttori e dal risk manager - ha avuto luogo la consegna del Rapporto ispettivo relativo agli accertamenti svolti da Banca d'Italia presso la sede centrale di **Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest** dal 14 ottobre al 18 dicembre. All'incontro, per Banca d'Italia, unitamente al dott. Mancini Terracciano (capo del nucleo ispettivo che ha operato presso i nostri uffici direzionali e centrali), hanno partecipato il dott. Troiani, dirigente della Banca Centrale, e il dott. Rocca, Vice Direttore regionale. Nell'illustrare i contenuti del Rapporto, sono state dettagliate alcune osservazioni e opportunità di miglioramento, in un contesto positivo che vede il Confidi interregionale ben patrimonializzato, con una adeguata governance, organizzato mediante definite procedure regolamentari e in linea con i disposti prudenziali di Banca d'Italia per quanto riguarda gli accantonamenti.

Conseguentemente, Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest ha acquisito da Banca d'Italia un buon giudizio - classificato quale "3 - parzialmente favorevole" tale da collocarlo ai vertici assoluti del sistema nazionale dei Confidi italiani.

Infatti in precedenza solo altri due confidi (il primo ispezionato alcuni anni fa, il secondo che opera pre-

ciamente attraverso il Fondo Centrale e garanzie segregate) avevano conseguito analoga buona valutazione da parte di Banca d'Italia.

«Sapevo di essere Presidente di un Confidi di eccellenza, egregiamente diretto e ottimamente strutturato e dunque - sostiene con grande orgoglio e soddisfazione il presidente **Adelio Ferrari**

- l'esito del Rapporto ispettivo da parte dell'area vigilanza di Banca d'Italia costituisce la migliore e oggettiva conferma del mio convincimento, cui conferisce ulteriore valenza. Nel lungo periodo dedicato agli Accertamenti presso i nostri uffici ed ora nell'attento e ponderato giudizio espresso attraverso il Rapporto Ispettivo da Banca d'Italia, Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest si colloca al vertice del sistema dei Confidi nel nostro Paese».

«Credo che miglior esito non si potesse attendere - sottolinea, a sua volta, il direttore generale **Gianmario Caramanna** - in quanto il nostro è un Confidi che, seppur da tempo operante nel Nord Ovest ed in vaste aree del territorio nazionale, resta fortemente ancorato al Piemonte ed ha da tempo scelto, e praticato con coraggio, la via della piena autonomia operativa e gestionale, non rinunciando mai tuttavia ad essere parte integrante del sistema associativo Confartigianato. Tale buon esito premia la squadra nel suo insieme, dagli Amministratori, al personale dipendente, ai collaboratori tutti».



# Le piccole imprese spingono l'export

Del Boca: "Il rilancio dell'economia comincia dagli artigiani"

Le piccole imprese sono in pole position nella corsa del made in Italy sui mercati internazionali. A spingere i nostri prodotti sui mercati internazionali sono infatti i settori manifatturieri con la maggiore presenza di micro e piccole imprese e che rappresentano il 26,3% del totale del nostro export manifatturiero: tra gennaio e settembre 2013 dal nostro Paese sono volati nel mondo prodotti realizzati dalle piccole imprese per un valore di 72,9 milioni di euro, con un aumento del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Lo rileva un rapporto di Confartigianato dal quale emerge che le vendite all'estero dei prodotti delle piccole imprese sono in controtendenza rispetto all'andamento complessivo delle nostre esportazioni che, nel 2013, hanno fatto registrare una diminuzione dello 0,1%. In questa tormentata fase di recupero dell'economia italiana anche la domanda estera presenta alcune incertezze: in una stima preliminare, il Fondo monetario internazionale ha previsto che le esportazioni extra Ue dell'Italia di gennaio 2014 segneranno una flessione del 2,7% rispetto

a gennaio 2013. In questo contesto turbolento, a tenere alta la bandiera made in Italy nel mondo sono soprattutto i prodotti in pelle che mostrano un aumento del 7,1% del valore delle esportazioni. Bene anche il settore alimentare (+5,2%), gli articoli di abbigliamento (+2,8%), i prodotti in metallo e i mobili (+1,8%). Secondo il rapporto di Confartigianato, al vertice della classifica regionale per l'aumento di esportazioni di prodotti realizzati dalle piccole imprese si colloca l'Umbria con una crescita del 13,6% a settembre 2013 rispetto ai primi nove mesi del 2012.

Il Piemonte si attesta a +2,8% e, a livello provinciale, la migliore performance per le vendite all'estero di made in Italy è quella di Biella che, tra settembre 2012 e settembre 2013, ha visto crescere le esportazioni del 25%, al secondo posto della classifica provinciale per il maggiore incremento di export si colloca Asti (+11,8%), seguono Vercelli (+8,6%), Alessandria (+7,8%), Novara (+1%), Torino (-0,3%) e Verbania (-10,5%).



## Sistema fiscale insostenibile

“Un sistema fiscale insostenibile, caratterizzato da una pressione insopportabile e adempimenti ingestibili per numero e complessità”. Questa è la denuncia lanciata dal direttore di Confartigianato Asti Giansecondo Bossi. “L’attuale sistema fiscale è utilizzato sempre più spesso solo come fonte di maggiori entrate. Va capovolto il paradigma: è la spesa pubblica che deve essere riportata entro limiti che consentano una tassazione non oltre la media Europea. In particolare, è fondamentale che le maggiori entrate provenienti, in primis, dal contrasto all’evasione, siano totalmente destinate alla riduzione della pressione fiscale per imprese e famiglie”. Giansecondo Bossi è molto chiaro: il primo intervento di cui dovrebbe occuparsi il Governo è la spesa pubblica, in modo da riportare un equilibrio. Bossi parla di un sistema fuori controllo, in cui la spesa in continuo aumento viene riequilibrata da una tassazione che immobilizza imprese, privati e cittadini. La crisi economica, inoltre, secondo il direttore di Confartigianato Asti, ha causato una diminuzione del gettito fiscale non per via di una maggiore evasione, ma poiché è calato il fatturato. “Ritengo inoltre – continua Bossi - che la Legge Delega rappresenti un momento di straordinaria ‘manutenzione’ dell’attuale sistema fiscale, finalizzata a rendere neutra, rispetto alla forma giuridica, la tassazione dell’impresa; alla revisione, in un’ottica di semplificazione, degli attuali regimi contabili e fiscali e alla razionalizzazione della pletera degli adempimenti fiscali, anche in relazione alla loro effettiva efficacia di contrasto all’evasione ed elusione d’imposta come pure all’introduzione di regimi premiali per le imprese più virtuose. Una rapida attuazione della Legge Delega servirà anche a migliorare il rapporto conflittuale fisco-contribuente”. Bossi parla di un sistema congestionato, a causa di una burocrazia immensa che, insieme alla tassazione elevata, immobilizza le imprese rendendole meno competitive. “Bisogna fare interventi immediati di riduzione delle aliquote Irpef e dell’Irap – specifica Bossi - Nel caso dell’Irap, sia innalzando la franchigia di esenzione, sia definendo, in maniera puntuale, i soggetti esonerati dal pagamento del tributo in quanto privi di organizzazione”. Secondo Bossi, la ripresa economica deve necessariamente passare attraverso qualcosa che stimoli i consumi e, di conseguenza, è fondamentale agire su Irpef e Irap contemporaneamente. “Da una parte, una riduzione dell’Irap consentirebbe maggior respiro alle aziende. Dall’altra, una revisione dell’Irpef porterebbe ad avere meno ritenute in busta paga e quindi un aumento negli stipendi, seppur limitato”. La riforma fiscale è essenziale, sicuramente impegnativa, ma è necessario studiare nuove riforme, riequilibrando il rapporto tra il contribuente e il fisco, individuando in maniera netta e precisa gli evasori e semplificando la macchina burocratica. Conclude Bossi: “Dalla crisi si può uscire, non con una legge, ma con un insieme di riforme e iniziative coordinate e definite”.





8

Parte la seconda fase di "Fabbrica Vercelli": i contratti sono a termine e scadranno nel 2015

## Ottantasei "Bonus lavoro" per 590mila euro

L'iniziativa ha lo scopo aiutare le imprese a creare nuova occupazione

**O**ttantasei "bonus lavoro", per un valore di 590mila euro, per aiutare le imprese vercellesi a creare occupazione. Tra-dotto: 86 posti con contratto a termine di dodici mesi. Il bando è stato pubblicato il 5 marzo, e le associazioni di categoria si stanno attivando per verificare le richieste.

Parte così la seconda fase di "Fabbrica Vercelli", il progetto che vede impegnati - e non so-

lo economicamente - Comune, Provincia, Consorzio dei Comuni, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e Camera di Commercio. «Si tratta di incentivi per le assunzioni che verranno realizzate da aziende del vercellese - ha spiegato, in conferenza stampa, il presidente di Confindustria Vercelli Valsesia, Giorgio Cottura - La volontà di assumere c'è, ma bisogna abbassare il costo del lavoro. E "Fabbrica Vercelli" sta facendo proprio questo».

«Il valore di questo progetto - ha aggiunto il sindaco Andrea Corsaro - è la concretezza: stiamo dando un grande bell'esempio. E, voglio ricordare, questi incentivi sono cumulabili eventualmente a quelli statali». «Una sperimentazione importante - gli ha fatto eco Fernando Lombardi, presidente della Fondazione Crv - che in futuro speriamo di allargare». «I dati 2013 sulla disoccupazione sono

preoccupanti: per la nostra zona si parla del 12%, di cui il 46,2% giovanile, cioè dai 15 ai 24 anni - ha sottolineato il presidente della Provincia, Carlo Riva Vercellotti - In quest'ottica si vanno a situare i tirocini finanziati, di cui 63 già at-

in totale oltre un milione di euro (50mila il Comune di Vercelli, capofila dell'iniziativa, 200mila il Consorzio, 157mila la Provincia, 200mila la Camera di Commercio e 400mila la Fondazione, mentre Confindustria si occupa della gestione operativa/amministrativa), il progetto è stato abbracciato anche da un gruppo di associazioni unitesi in Ats (Associazione temporanea di scopo) che vede oltre alla capofila Confindustria anche Ascom, Confesercenti, Cna e Confartigianato: «Il nostro compito - ha chiarito il direttore di Confesercenti Germana Fiorentino per tutti - è quello di favorire l'incontro tra le domande di lavoro e le offerte da parte delle aziende. Voglio ricordare che in Camera di Commercio è attivo uno sportello al quale possono rivolgersi e presentare domanda tutti i disoccupati».

**Paola Aghina**



**Il progetto:** da sinistra Riva Vercellotti, Lombardi, Cottura e Corsaro

### ADERISCONO

Comune, Provincia,  
Consorzio dei Comuni,  
Fondazione Crv  
e Camera di Commercio

tivati. Il vantaggio di Fabbrica Vercelli è la poca burocrazia, la forte praticità e la comunicazione efficace: cerchiamo in questo modo di dare una mano a quelle aziende che cercano di stare in piedi».

Oltre ai soci fondatori che in Fabbrica Vercelli hanno investito

## SINERGIE

### Nuova alleanza tra Confartigianato e il consiglio nazionale per le ricerche per diffondere l'innovazione tecnologica

**BIELLA** (csh) Al via un'alleanza strategica tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e Confartigianato Imprese per diffondere la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica nell'artigianato e nelle piccole imprese, con l'obiettivo di rendere le Pmi più competitive nel mercato globale.

A siglare il Protocollo d'intesa sono stati oggi, nella sede del CNR a Roma, Luigi Nicolais, Presidente del CNR, e Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato, la Confederazione che rappresenta 700.000 mila artigiani e piccole imprese.

Nel dettaglio, la collaborazione avviata da CNR e da Confartigianato prevede 4

assi di intervento: sviluppo di una struttura didattica nazionale di alta formazione e interscambio tra gli imprenditori del sistema Confartigianato e le risorse professionali delle articolazioni del sistema CNR; attività di promozione locale con incontri tra i laboratori di ricerca e gli imprenditori; creazione di una struttura di supporto per la fornitura di know how sui temi della ricerca e dell'innovazione che possa fungere da help desk sui principali temi di interesse per le microimprese; sviluppo di un gruppo di progettazione per iniziative comuni a vari livelli (regionale, nazionale, europea ed internazionale).



*Iniziativa della Confartigianato*

## “Imprenditore dell’Anno” è Marcello Bottaro

**Ovada.** Dodicesima edizione dell’Imprenditore dell’Anno, iniziativa che cade nella ricorrenza del patrono degli artigiani San Giuseppe.

Mercoledì 19 marzo sarà premiato Marcello Bottaro (nella foto), pasticciere da più di cinquant’anni, titolare di una prestigiosa azienda del settore.

La cerimonia di consegna dell’attestato si terrà alle ore 21 a Silvano d’Orba, presso Villa Bottaro: A conclusione della premiazione è previsto un rinfresco.

“E’ un riconoscimento - dichiara Giorgio Lottero, presidente Confartigianato di Ovada - ad un imprenditore di grande qualità e di indubbia professionalità. Marcello ha dimostrato in questi anni una grande passione ed una grande voglia di lavorare per creare qualcosa di importante. Credo sia stata una scelta giusta e che possa essere condivisa da tutti i colleghi.

E’ la dodicesima edizione del premio, è un premio atteso e noi di Confartigianato riteniamo che, in questo periodo di crisi e di difficoltà per le nostre Imprese, possa essere di stimolo e di fiducia per il futuro. Chiediamo risposte concrete ed efficaci dalla politica su molti problemi, dal fisco al cuneo fiscale, a meno vincoli burocratici per le nostre attività. Gli artigiani non vogliono chiudere, vogliono continuare a svolgere il loro ruolo di perno insostituibile della nostra economia. L’Imprenditore dell’Anno è un’iniziativa che vuole



**Marcello Bottaro**

mettere in risalto le Imprese che ogni giorno producono, offrono un servizio alla comunità e danno lavoro al nostro territorio.”

Albo d’oro dell’Imprenditore dell’Anno: 2003: A&V di Maurizio Alverino; 2004: in memoria di Gebhard Trenkwalder; 2005: Quattro Ulzi; 2006: “dallio” coniugi Rasore; 2007: Fratelli Boccaccio; 2008: Angelo e Tommaso Gastaldi; 2009: Gatti Gino; 2010: Arata Marmi; 2011: Sciutto & Resecco; 2012: Rosso Auto; 2013: Cavanna Giansandro; 2014: Bottaro Marcello.

11

## Confartigianato: «Taglio irrilevante per due terzi del sistema»

«La “copertina” e la copertura dei provvedimenti sono belle. Inaccettabile l'esclusione dei lavoratori autonomi dalla riduzione dell'Irpef per pregiudizio. Buoni i primi provvedimenti su apprendistato e contratti a termine». Così, il presidente di Confartigianato Biella, Cristiano Gatti, commenta, a caldo, le misure annunciate dal presidente del Consiglio Matteo Renzi. «La riduzione dell'Irap sulle imprese – aggiunge Gatti – rischia di essere irrilevante per due terzi del sistema imprenditoriale, se si considera che le piccole aziende senza dipendenti sono 3.071.730, pari al 69,4% dei 4.425.950 aziende attive in Italia».

Circa i crediti delle imprese verso la Pubblica Amministrazione, Gatti aggiunge: «con le attuali procedure e difficoltà burocratiche nei meccanismi di certificazione, serviranno almeno 10 anni. Chiediamo al Presidente Renzi di adottare la nostra soluzione della compensazione secca, diretta e universale tra debiti e crediti verso la Pa. Così riuscirà davvero a pagarli nel 2014».



## Artigianato: la poltrona «in affitto» rivoluziona l'estetica

■ È una novità che ha già preso parecchio piede negli Stati Uniti. E come spesso accade, che si tratti di artisti, di mode o - come in questo caso - di opportunità di business, qui da noi se ne parla molto poco, ammesso che se ne parli. E comunque con un po' di diffidenza. Invece, almeno secondo quanto ritengono gli esperti locali di Confartigianato, quella della «poltrona in affitto» potrebbe costituire un'opportunità interessante di reddito e di crescita professionale nel mondo dell'estetica. Parrucchieri, barbieri, istituti di bellezza: solo sul territorio di Torino e provincia si contano almeno 4500 saloni e 1332 istituti. Proprio loro sono l'universo di riferimento per una possibilità prevista dalla legge e che, di

recente, ha ottenuto anche il suffragio di un regolamento apposito varato dal Comune.

In pratica, chiunque abbia uno spazio come un salone o un centro estetico, può decidere di dare in affitto una o più poltrone (o cabine) a un professionista «esterno» alla struttura. In pratica, si arriva a condividere parte del proprio negozio con qualcun altro che svolga un'attività simile o complementare: due imprenditori che entrano in contatto e che possono finire per collaborare, ottenendo benefici reciproci. Nel primo caso, infatti, chi cede parte del proprio ambiente lavorativo in affitto può garantirsi un introito sicuro, magari da spazi che nella quotidianità non avrebbe

sfruttato e che sarebbero stati solo un peso morto, se non un costo. Ma anche per l'affittuario non mancano i benefici: purché in possesso dei requisiti di legge per svolgere l'attività, il nuovo «inquilino» può trovare lo spazio, soprattutto se giovane e agli inizi della propria carriera professionale, per cominciare a lavorare, senza sobbarcarsi l'intera spesa per un salone o un negozio che, da solo, non potrebbe permettersi. E in ballo, inoltre, c'è anche il tema non secondario del famoso passaggio del testimone: una temporanea coesistenza tra un artigiano esperto e uno alle prime armi potrebbe anche rappresentare la soluzione ideale per chi, arrivato alla fine della propria attività lavorativa, non avrebbe a chi lasciare la propria struttura, con tanto di

clientela affezionata e patrimonio di professionalità. «Gli interessati a questa soluzione - spiega Giuseppe Falcochico, delegato per la categoria benesseredi Confartigianato Torino - potrebbero essere i titolari di saloni sovradimensionati, con poltrone o cabine inutilizzate a causa della contrazione della clientela, che possono così avere un beneficio economico». «È un'opportunità - commenta Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino - per affrontare i costi del settore, sempre molto alti. Ma anche uno strumento utile a far emergere il lavoro sommerso e l'abusivismo. E se la sperimentazione dovesse funzionare, potrebbe trovare applicazione anche in altri settori artigianali».

**MSci**



# «I renziani? Son tassatori di capannoni»

*Canavesio: sui candidati vediamo i programmi, da Sordella per ora risposte vaghe*

■ FOSSANO. Il mondo artigiano locale sembra al momento diffidare dell'attivismo dei renziani, che come primo atto di governo hanno aumentato la Tasi, la tassazione sui capannoni, compresi quelli sfitti, dismessi e inattivi, con il paradosso di equipararli a quelli in esercizio e di pretendere, a parità di rendita catastale, lo stesso prelievo fiscale. «Salvo poi abbuonare - come ha tenuto a precisare il presidente della Confartigianato di zona Gianfranco Canavesio, intervenuto a titolo di curiosità a uno dei tavoli di lavoro promossi dal candidato sindaco del centrosinistra Davide Sordella, fedelissimo dell'ultima ora di Renzi - 80 euro di cuneo fiscale ai dipendenti a basso reddito, che a quel punto rischiano però di dover rimanere a casa per effetto della botta (come l'ha definita il presidente confindustriale Squinzi) rappresentata proprio dalla Tasi per molte ditte

già in difficoltà a causa di una pressione tributaria allucinante».

**Presidente Canavesio, come le sembra questo avvio di campagna elettorale a Fossano?**

«Come dirigente di categoria, non intendo entrare nel merito di un confronto politico, però ho inteso fin da subito puntualizzare alcune circostanze ineludibili per i settori di cui sono portavoce. Attendo in particolare che si evada dalle dichiarazioni generiche e di enunciato generale per valutare le indicazioni programmatiche di dettaglio dei diversi candidati e schieramenti, su infrastrutture, fisco e aree attrezzate».

**Per questo sta valutando le mosse degli aspiranti sindaci per conoscerne gli intendimenti di politica economica e fiscale.**

«Esattamente. Questo giovedì ci confronteremo, nella nostra sede, col candidato Antonio Vallauri (espressione di un raggruppamento



**GIANFRANCO CANAVESIO**  
Presidente della Confartigianato della zona di Fossano

fra liste moderate e Forza Italia, ndr), mentre negli scorsi giorni ho preso parte, da privato, a uno dei tavoli promossi dal suo concorrente Davide Sordella».

**Che impressione le ha fatto?**

«Mah, io ho tenuto immediatamente a rimarcare la mia insoddisfazione verso l'operato di Renzi nei primi giorni di governo. La settimana iniziale dei renziani nelle stanze dei bottoni ha coinciso con l'aumento della Tasi, la tassa sui servizi indivisibili che si va ad aggiungere all'Imu, e con la conferma del rincaro, l'ennesimo, dell'accisa sulla benzina, una batosta per una realtà come la nostra che vive di mobilità su gomma. Poi si decide di ridurre in qualche misura il cuneo fiscale assegnando 80 euro mensili ai dipendenti a medio-basso reddito in una fase in cui molte aziende, tartassate, continuano a chiudere e a lasciare a casa le persone».



# Aziende giù, il saldo è ancora negativo

Si salva solo il settore alberghiero e quello del web: tutti gli altri comparti invece soffrono ancora

**Andrea Costa**  
da Novara

Le indagini sull'andamento delle attività commerciali della provincia di Novara elaborate dall'ufficio studi di Confartigianato segnano ancora una volta un saldo negativo tra gennaio e febbraio: sette concessionarie chiuse; undici negozi alimentari in meno tra città e provincia per non parlare del tessile e del calzaturificio (-11 unità).

Si salva apparentemente solo il turismo con un saldo invariato rispetto a dicembre. Insomma la crisi morde ancora in provincia.

«Non siamo ancora fuori dalla crisi - ha detto il presidente della Confesercenti di Novara e Vco Antonio Centrella - e, purtroppo, i dati elaborati dal nostro ufficio studi ci danno un risultato negativo per quanto concerne la città di Novara e la sua Provincia».

Per quanto concerne il commercio di autoveicoli in provincia di Novara sono presenti 318 imprese, di cui a Novara città 84. Sono state rilevate 7 chiusure in provincia (nessuna a Novara) contro 2 sole aperture (una

a Novara) con un saldo negativo di 5 attività. Il saldo è negativo anche nel commercio al dettaglio: complessivamente sono 337 (104 a Novara) mentre i non alimentari 2 mila 588 (852 a Novara): anche in questo caso la scure si è abbattuta su 36 esercizi non alimentari in provincia e 11 a Novara più altri 2 tra gli alimentari di cui 1 in città.

Per gli esercenti su aree pubbliche 886 in provincia di Novara si registra invece un incremento di 7 aziende in più e 4 in città. Nella ristorazione altri dati negativi: 26 imprese in provincia hanno dovuto abbassare la saracinesca (-5 a Novara) portando a 1091 il numero in provincia e 295 nella città. In calo le attività di bar: -20 in provincia e -7 a Novara (1051 il totale in provincia le presenze, di cui 364 in città). Nel tessile, abbigliamento e calzature hanno chiuso 11

aziende su 552 in provincia mentre in città l'emorragia si è fermata a 4.

Le attività di commercio al dettaglio di carni sono stanzialmente in linea con i dati di dicembre 2013: due nuove aperture e due chiusure mentre il

dettaglio dell'ortofrutta vede un dato uguale a Novara città rispetto all'anno scorso (19 imprese) ma con un calo di 2 in provincia sulle 53 presenti.

Nel turismo gli alberghi, di fatto, presentano un numero quasi identico a quello di dicembre: in provincia sono presenti 139 imprese di alloggio (nessuna nuova apertura, soltanto una chiusura).

## CENTRELLA

«Non siamo usciti dalla crisi che morde sia in città che in provincia»

Scende infine anche il numero degli agenti di commercio: 21 in meno su 1446 in provincia di cui 4 a Novara. Gli impianti di carburanti sono 4 in meno in Provincia e uno in meno in città. Novara (-1) e le attività di articolo regalo e per fumatori (33 in provincia con meno due, 8 a Novara con meno 1). Piccolo segno positivo per le imprese che operano nel commercio via internet in provincia di Novara: 75 (come al dicembre del 2013). A Novara ne sono presenti 22 con due nuove imprese aperte e nessuna chiusura registrata.



## Scarlatelli sostituisce Vaccarino diventato leader nazionale Un imprenditore metalmeccanico eletto al timone di Cna Torino

**U**N IMPRENDITORE metalmeccanico alla guida della Cna torinese: Nicola Scarlatelli, titolare della Samec di Rivoli, 57 anni, è stato eletto presidente dall'assemblea provinciale della confederazione dell'artigianato e della piccola impresa. Scarlatelli è originario di Castel del Giudice, nel Molise, ma vive a Torino dal 1964. Sposato, ha due figli. La sua azienda occupa 24 addetti ed è specializzata nella realizzazione di componenti e sistemi complessi per l'automazione e la robotica industriale. Prende il posto di Daniele Vaccarino



Nicola Scarlatelli

che da pochi mesi ha assunto la guida nazionale dell'associazione degli artigiani e che è intervenuto all'assemblea di domenica chiedendo «di eliminare gli anelli che bloccano le Pmi, a cominciare dall'eccessiva burocrazia».





16

# Parrucchiere o estetista ora "affitta la poltrona"

## Una norma consente di cedere spazi e attrezzatura a giovani

**ELISABETTA FAGNOLA**  
ASTI

La proposta è rivolta agli artigiani, estetisti e acconciatori, per cui le spese sono difficili da sostenere, la clientela è diminuita o hanno semplicemente spazio e attrezzature a disposizione: affittare una poltrona da acconciatore o una cabina da estetista ad aspiranti imprenditori, magari giovani e alla prima esperienza come partita Iva, che non hanno le risorse per aprire un'attività in proprio. Qualcosa in più di una forma di «coworking», già possibile a Torino e Novara, in Italia in una quindicina di comuni, ora anche ad Asti dove il Comune ha approvato una delibera di giunta e un protocollo guida insieme a Cna e Confartigianato: «E' una nuova forma contrattuale, in attesa di specifiche normative regionali - spiega l'assessore Andrea Cerrato - pensata a livello nazionale insieme a sindacati e associazioni di categoria, può essere un'integrazione del reddito per gli artigiani già avviati e un'opportunità per i giovani che vogliono mettersi in proprio».

Da una parte ci sono parrucchieri ed estetisti, circa 300 in provincia di Asti, titolari di un'attività con un locale a norma e una o più postazioni di lavoro da mettere in affitto



Un salone di acconciature: arrivano nuove norme

(a crescere in base al numero dei dipendenti). «Possono affittarla, con un contratto tipo, a chi ha i requisiti professionali e partita Iva e che si iscriverà alla Camera di commercio come "affitto poltrona" - precisa Anna Maria Oliveri, funzionaria del Comune -, ognuno avrà i propri clienti e la propria contabilità, dovranno essere specificate le attrezzature che vengono usate, gli orari, i

prezzi». Non è applicabile alle aziende che hanno licenziato negli ultimi 24 mesi e a chi ha lavorato nello stesso salone negli ultimi 5 anni come dipendente, una cautela pensata per tutelare l'occupazione: «E' un'opportunità, non una scorciatoia - precisa Giansecondo Bossi, direttore di Confartigianato -, una giusta sperimentazione che dimostra la possibilità di andare oltre alle

burocrazie, a sostegno di chi ha ancora l'entusiasmo di diventare imprenditore e ha così la possibilità di capire cosa significa, una forma diversa di apprendistato che dà sostegno economico anche a chi lo ospita». In questo modo ad esempio, un piccolo salone di acconciature potrà sostenere il costo di un dipendente affittando uno spazio di lavoro. E' soddisfatto anche Guido Migliarino, presidente Cna: «E' una buona opportunità di integrazione del reddito e anche un modo per combattere il meccanismo del sommerso dell'abusivismo».

**300**  
**in provincia**  
**TRA PARRUCCHIERI**  
**ED ESTETISTE**



17

# Azienda di Cuneo è leader nella comunicazione via web

Un'azienda giovane, dinamica, innovativa. Tanti i primati della Tecno World Group srl, a Madonna dell'Olmo di Cuneo, che ha puntato sulla comunicazione via web per offrire una gamma di servizi unici e moderni. Due gli «eventi» più recenti da cui partire per raccontare l'azienda: pochi giorni fa è stata ripristinata la webcam Tecno World a Sant'Anna di Vinadio, il santuario più alto d'Europa, per avere immagini e meteo in tempo reale da oltre 2 mila metri di altezza (per l'intervento è stato utilizzato un elicottero: c'erano oltre 5 metri di neve); inoltre lo scorso fine settimana a Savigliano si è tenuto un incontro con meteorologi da tutta Italia dove sono state messe in mostra le potenzialità dei totem multimediali che la Tecno World realizza.

L'amministratore delegato è Alberto Mandrile (nella foto con Andrea Giuliacci). Spiega: «Siamo nati nel 2005, abbiamo deciso subito di investire sul territorio. Puntando su comunicazione e marketing territoriale, creando il progetto "Infogate", ovvero "Porta all'informazione": un veicolo per informare qualunque tipo di target, da bambino all'anziano, dai residenti ai turisti, puntando a comunicare il territorio non in modo freddo e anonimo, ma partendo dal territorio stesso. Gli obiettivi sono tanti: informazioni mirate non solo commerciali, servizi, agevolare le pubbliche amministrazioni, favorire l'incoming turistico in una provincia ricca di cultura e bellezza come la Granda».

C'è il portale [www.info-gate.it](http://www.info-gate.it): mette a disposizione 40 webcam sul territorio con immagini in tempo reale; ci sono anche i dettagli dei 30 «totem multimediali» già installati sul territorio che danno visibilità al portale e forniscono notizie e meteo (attraverso la società Datameteo, oltre ai volontari di meteo network, i cui dati sono utilizzati dai maggiori portali nazionali di informazioni sul tempo). Il portale è diviso in sezioni che spaziano dalle news alle informazioni istituzionali dei Comuni fino alla parte dedicata alle aziende online, divise in categorie. Inoltre da anni Tecno World collabora con la

Confartigianato, Confagricoltura e Coldiretti. In pratica: Tecno World ha realizzato in questi anni un progetto «responsive», cioè accessibile a qualunque strumento web, che ha come vetrina il totem ed è adatto a tutti gli utenti, in modo personalizzato.

Oggi Tecno World Group srl serve 42 pubbliche amministrazioni e oltre 250 aziende, non solo in provincia di Cuneo, ma anche nel Ponente Ligure, dove c'è una seconda sede. Ancora Mandrile: «Il nostro core business si è integrato con i totem che realizziamo: non solo in strada per le amministrazioni, sfruttando il marketing territoriale, ma anche totem "da interno". Così le stesse informazioni legate al catalogo multimediale di un cliente, pubblico o privato, sono visibili in alberghi, concessionari auto, show room, cioè locali privati ad accesso pubblico, dove servono informazioni, comunicazioni e pubblicità. I totem sono già stati installati negli ho-

## L'amministratore delegato «Abbiamo creato il progetto Infogate: ovvero la porta dell'informazione»

tel di Limone Principe ed Excelsior, nei punti vendita di Borgo Design, da Ferrero Ferramenta e presto nei concessionari Gino Spa. Siamo integratori di sistemi, connettiamo qualunque applicativo alla rete informatica, occupandoci di comunicazione digitale e progetti innovativi. Ci avvaliamo del contributo di partner esterni, ma partendo dal nostro knowhow per essere veloci, efficienti, affidabili. Fornendo al cliente un'assistenza completa e continua, diventando gli unici interlocutori di clienti per cui risolvere tutti i problemi». L'azienda offre una gamma di servizi e consulenze: per la videosorveglianza è partner di decine di Comuni e oltre a web, informatica, connettività e rete dati, è a disposizione per telefonia, audio, video e domotica. Info su [www.tecnoworldgroup.it](http://www.tecnoworldgroup.it).





19

## Confartigianato I sogni rivelatori della personalità

«Sonno e sogno e gli occhi parlano di te» è il titolo della conferenza alle 19 nella sala conferenze di Confartigianato in via Frejus 106. Relatore, lo psicologo e psicoterapeuta Angelo Musso. Tra i temi, i significati dei sogni; conoscere e capire i simboli dei sogni; la simulazione dei sogni per migliorare le capacità emozionali e gestire le ansie.

